



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 31 DEL 13/07/2018

VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante n. 2 al vigente Piano Strutturale - Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 - Adozione.

L'anno 2018 il giorno 13 nel mese di luglio alle ore 20:35 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	P	
3	TUCI GIULIA	P	
4	MAZZEI CLAUDIO	P	X
5	BETTARINI LIDA	P	
6	MACCIONI BRUNO	A	
7	TERRANOVA LOREDANA	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	MEZZATESTA GIUSEPPE	P	X
9	TAGLIASACCHI DANIELA	A	
10	SUZZI MARIO	P	X
11	PANZI FRANCO	P	
12	DEZIO PIETRO	P	
13	PANTANI ROBERTO	A	

Totale Presenti: 10

Totale Assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Luciano , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra TERRANOVA LOREDANA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni Pinochi Rossella e Maraia Erminio.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

Che il Comune di Pieve a Nievole è dotato di

-Piano Strutturale avviato con deliberazione del C.C. 5/2003 (art.25, comma 1, LR 5/95) e deliberazione integrativa del C.C. 66/2005 (art.15 LR 1/2005); adottato con delibera del C.C. n.49 del 18/07/2006 ed approvato con deliberazione del C.C. n.83 del 22/12/2006, pubblicato sul BURT al n.8 del 21/02/2007.

-Variante n.1 al PS, avviata con delibera della G.C. n.57 del 20/06/2014; adottata con delibera del C.C. n.32 del 30/08/2014; e approvata con delibera del C.C. n.08 del 31/03/2015, pubblicata sul BURT al n.18 del 06/05/2015;

Tale variante è stata predisposta in adeguamento alle seguenti disposizioni normative:

-Variante al PTC di Pistoia approvato con DCP n.123 del 21 Aprile 2009;

-DPGR n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

Poiché tra l'adozione e l'approvazione della variante la Regione Toscana ha approvato la LR. 65/2014, il contenuto della variante n.1 al PS è stato reso coerente con le indicazioni della nuova legge regionale, in particolar modo nella individuazione dei beni paesaggistici e culturali, nelle Invarianti Strutturali del PIT, nella struttura organizzativa della Disciplina Strutturale, nella disciplina d'uso di ambito al quale il Comune di Pieve a Nievole appartiene. Pertanto nel 2014 si è colta l'occasione per verificare, dopo 8 anni dalla sua approvazione, gli effetti indotti sul territorio dal primo Piano Operativo del 2008 (allora Regolamento Urbanistico n.1) in funzione anche del secondo Piano Operativo (oggi Regolamento Urbanistico 2) approvato nel 2015 in conseguenza della Variante n.1 al PS.

-Regolamento Urbanistico 2 approvato con deliberazione del C.C. n. 9 del 31/03/2015 e pubblicato sul B.u.r.t. n.18 del 06/05/2018;

Richiamata :

La Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 31/08/2017, "*Accordo quadro tra il Comune di Pieve a Nievole e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di opere collaterali al progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca Pisa, tratta Pistoia - Montecatini Terme*", firmato in data 01/09/2017 ;

La Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 21/12/2017, "*Variante al Piano Strutturale al Regolamento Urbanistico comunale vigenti – Indirizzi*";

Ricordato gli obiettivi ed i contenuti della Variante n. 2 al PS :

- 1) Modifica del passante ferroviario nell'area Minnetti dalla via Empolese alla via Provinciale Lucchese con le rispettive previsioni residenziali e terziarie.
- 2) Previsione strategica di una rete di mobilità ciclo-pedonale all'interno dei sistemi insediativi.
- 3) Previsione di nuovo parcheggio presso la scuola materna della Colonna con leggera modifica al limite del sistema insediativo

Vista la documentazione e gli elaborati tecnici redatti dai professionisti incaricati per le loro rispettive competenze costituita da :

Fascicoli

- 1) - **Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS (art.22 L.R. 10/2010)**
- 2) - Relazione generale,

- 3) - Modifica alla Disciplina Strutturale (stralcio),
- 4) - Relazione geologica per la definizione delle classi di pericolosità,
Elaborati grafici del Progetto:
 - 8bis) Sistema della mobilità dolce - 1/10.000 (nuovo elaborato),
 - 11) Sistemi insediativi - UTOE - 1/10.000 (elaborato modificato),

Considerato che la Variante n. 2 al PS configurandosi come “Variante semplificata” ai sensi dell’art. 30 della L.R. n. 65/2014, non necessita dell’atto di avvio del procedimento come disposto dall’art. 16 comma 2, e prosegue con la procedura indicata dall’art. 32 stessa legge;

Dato atto :

Che in merito alle disposizioni generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI), è stata avviata la procedura di cui all’art.22 della LR. n.10/2010 con la trasmissione del “Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS” agli Enti competenti in materia ambientale e dopo i contributi pervenuti, l’Autorità competente, in merito alla significatività degli effetti ambientali conseguenti alla variante stessa, ha concluso il procedimento avviato con il provvedimento n. 2 del 06/07/2018, di esclusione con prescrizioni della Variante n. 2 al PS alla procedura di VAS;

Che in merito alle disposizioni in materia di indagini geologiche di supporto ai sensi del Regolamento approvato con DPGR n. 53/R del 25.10.2011 è stata inviata la documentazione per il deposito al Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’Acqua – Sede di Pistoia, con Pec protocollo n.11293 del 04/07/2018;

Della certificazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi dell’art. 32 comma 1 e art. 18 della LR. n.65/2014;

Che le attività relative al processo di partecipazione antecedenti l’adozione della variante sono illustrate nel Rapporto del Garante della informazione e della partecipazione, redatto ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. 65/2014, e che l’attività di informazione proseguirà dopo l’adozione della variante con la pubblicazione dei documenti tecnici e amministrativi che la compongono sul sito internet istituzionale del Comune, con avvisi sulla stampa locale, affissione di avvisi nei punti di interesse del territorio comunale, fermo restando la facoltà di presentare osservazioni da parte degli interessati nei termini stabiliti dall’art.32 comma 2 della L.R. n. 65/2014;

Evidenziato che gli elaborati costituenti il Piano Strutturale dopo la variante n. 2 sono :
(evidenziati in ‘blu grassetto’ i nuovi elaborati)

- 1) Relazione generale
 - 1bis) Relazione generale Variante n.1
 - 1bis.a) Relazione generale Variante n.2**
 - 1ter) Relazione geologica di fattibilità
 - 1ter.a) Relazione geologica per la definizione delle classi di pericolosità Variante n.2**
- 2) Quadro delle conoscenze

Allegati:- Atti pianificatori sovracomunali

 - Repertorio dei dati di base geologici
 - Carte di pericolosità del PAI
 - Valutazione d’incidenza SIR 34 – Padule di Fucecchio
- 3) Valutazione Integrata Strategica degli effetti ambientali
 - 3.a) Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS Variante n.2**
 - 3.b) Autorità competente - Provvedimento di esclusione alla VAS Variante n.2**

- 4) Disciplina strutturale
- 4.a) Modifica alla Disciplina strutturale Variante n.2 (stralcio)**
- 5) Documento di conformità al P.I.T. ed al P.T.C.
- 6) Elaborati grafici del Quadro Conoscitivo:
 - 1) Carta geologica – 1/10.000
 - 2.1) Carta geomorfologica con indicazioni litotecniche – 1/5.000
 - 2.2) Carta geomorfologica con indicazioni litotecniche – 1/5.000
 - 2.3) Carta delle aree allagate – 1/10.000
 - 3) Carta idrogeologica – 1/10.000
 - 4) Carta dell'acclività dei versanti – 1/10.000
 - 5) Carta dei dati di base geologici – 1/10.000
 - 5 bis) Carta dei dati di base ai fini della microzonazione sismica – 1/10.000
 - 5 ter) Carta delle frequenze – 1/10.000
 - 5 quater) Carta delle MOPS – 1/10.000
 - 5 quinquies 1) Carta geologico-tecnica – 1/10.000
 - 5 quinquies 2) Sezioni geologico-tecniche – 1/10.000
 - 6) Carta di vulnerabilità della falda – 1/10.000
 - 7) Carta dell'uso attuale del suolo – 1/10.000
 - 8.1) Carta dell'uso del suolo al 1825 – 1/5.000
 - 8.2) Carta dell'uso del suolo al 1825 – 1/5.000
 - 9.1) Carta della stratificazione storica dei processi insediativi – 1/5.000
 - 9.2) Carta della stratificazione storica dei processi insediativi – 1/5.000
 - 10.1) Rilevazione del patrimonio edilizio: destinazione attuale – 1/5.000
 - 10.2) Rilevazione del patrimonio edilizio: destinazione attuale – 1/5.000
 - 11.1) Rilevazione del patrimonio edilizio: N° dei piani (tipologie) – 1/5.000
 - 11.2) Rilevazione del patrimonio edilizio: N° dei piani (tipologie) – 1/5.000
 - 12.1) Carta dei tessuti insediativi - 1/5.000
 - 12.2) Carta dei tessuti insediativi - 1/5.000
 - 13.1) Carta della mobilità - 1/5.000
 - 13.2) Carta della mobilità - 1/5.000
 - 14) Carta delle reti tecnologiche - 1/10.000
 - 15.1) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli di carattere paesaggistico 1/10.000
 - 15.2) Carta dei vincoli sovraordinati – vincoli ordinari - 1/10.000
 - 16.1) Verifica di attuazione del PRG vigente - 1/5.000
 - 16.2) Verifica di attuazione del PRG vigente - 1/5.000
 - 17) Risorse storiche - 1/10.000
- 7) Schede di rilievo del patrimonio edilizio di valore di cui alla LR 59/1980 con riferimento al Piano Regolatore Generale approvato con delibera della G.R. n. 611 del 20/05/1996 e delibera del C.C. n. 21 del 14/03/1997).
- 7 bis) Allegati relativi alle Indagini geologiche ai fini della microzonazione sismica
- 8) Elaborati grafici del Progetto:
 - 1) Carta della pericolosità per fattori geomorfologici – 1/10.000
 - 2.1) Carta della pericolosità per fattori idraulici (allegata al RU) - 1/5.000
 - 2.2) Carta della pericolosità per fattori idraulici (allegata al RU) - 1/5.000
 - 2.3) Carta della pericolosità per fattori sismici – 1/10.000
 - 3) Carta delle criticità del territorio - 1/10.000
 - 4) Invarianti strutturali - 1/10.000
 - 5) Sottosistemi territoriali ordinari e Sottosistemi territoriali di Paesaggio - 1/10.000
 - 6) Sistema funzionale per l'Ambiente - 1/10.000
 - 7) Sistema funzionale del Turismo e della Mobilità eco-turistica - 1/10.000
 - 8) Le Infrastrutture per la Mobilità - 1/10.000
- 8bis) Sistema della mobilità dolce - 1/10.000 (nuovo elaborato Variante 2)**

9) Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali - 1/10.000

10) Struttura agraria - 1/10.000

11) Sistemi insediativi - UTOE - 1/10.000 (elaborato modificato Variante n.2)

Vista la Relazione Illustrativa redatta dal Responsabile del Settore gestione e assetto territorio e responsabile del procedimento allegata alla presente;

Ciò premesso e considerato,

Visto :

- La Legge 17.08.1942 n° 1150 ‘Legge Urbanistica’, e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. 6.06.2001 n° 380, Testo Unico e sue modifiche ed integrazioni;
- Il D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 ‘Norme in materia ambientale’ e sue modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 12.2.2010 n° 10 ‘Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza’ (VI) e sue modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale 10.11.2014 n° 65 recante ‘Norme per il governo del territorio’ e sue modifiche ed integrazioni;
- I Regolamenti di attuazione della LR. 65/2014 ed in particolare il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. del 25.10.2011 n° 53/R in materia di indagini geologiche;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015.
- La Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con D.C.P. n.123 del 21/04/2009 (allineamento al PIT) e successiva Variante generale di adeguamento e aggiornamento adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018;
- La Pianificazione di Bacino dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Il Piano Strutturale vigente del Comune di Pieve a Nievole;
- La Deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 17.05.2014, con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione Comunale, quale Autorità Competente in materia di VAS, ai sensi del D. Lgs 152/2006, ed ai sensi della L.R. 10/2010 e loro modifiche ed integrazioni;
- Il Decreto del Sindaco n.1 del 02/05/2018 “Nomina del Garante dell’informazione e della partecipazione;
- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ‘Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali’ e succ. mod. e integrazioni;
- Lo Statuto del Comune di Pieve a Nievole;
- La Competenza del Consiglio comunale a deliberare in materia di piani territoriali e urbanistica ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ‘Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali’ e succ. mod. e integrazioni;

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art.49 e art.147 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Settore gestione assetto territorio in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Amministrativo e Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Con voti:

-favorevoli 7;

-contrari n. 3 (Panzi, Suzzi, Dezio);

-astenuti nessuno;

su n. 10 consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

1. L’adozione, ai sensi dell’art.32 della L.R. n.65/2014, della “Variante n. 2 al Piano Strutturale

comunale per gli obiettivi :

- o Modifica del passante ferroviario nell'area Minnetti dalla via Empolese alla via Provinciale Lucchese con le rispettive previsioni residenziali e terziarie.
- o Previsione strategica di una rete di mobilità ciclo-pedonale all'interno dei sistemi insediativi.
- o Previsione di nuovo parcheggio presso la scuola materna della Colonna con leggera modifica al limite del sistema insediativo.

Costituita da :

Accordo Quadro sottoscritto il 01/09/2017;

Provvedimento n.2 del 06/07/2018, dell'Autorità competente di esclusione con prescrizioni alla procedura di VAS;

Certificazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 32 e 18 della LR. n. 65/2014;

Rapporto del Garante della informazione e della partecipazione;

Fascicoli:

- 1) - **Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS.**
- 2) - Relazione generale,
- 3) - Modifica alla Disciplina Strutturale (stralcio),
- 4) - Relazione geologica per la definizione delle classi di pericolosità,

Elaborati grafici del Progetto:

8bis) Sistema della mobilità dolce - 1/10.000 (nuovo elaborato),

11) Sistemi insediativi - UTOE - 1/10.000 (elaborato modificato),

quali parti sostanziali e integrali del deliberato di adozione.

2. Di dare mandato al responsabile del Settore gestione assetto territorio e del procedimento di porre in essere gli atti necessari conseguenti al presente provvedimento come stabilito dall'art. 32 della L.R. 65/2014, in ordine alle procedure di adozione e approvazione delle varianti semplificate al Piano Strutturale;

3. Di inviare il provvedimento di adozione al Garante dell'informazione e della partecipazione per le attività di competenza.

Con ulteriore e separata votazione;

Con voti:

-favorevoli 7;

-contrari n. 3 (Panzi, Suzzi, Dezio);

-astenuti nessuno;

su n. 10 consiglieri presenti e votanti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati; il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 3 DEL 13.07.2018

Variante n. 2 al vigente Piano Strutturale – Variante semplificata ai sensi dell’Art. 30 della L.R. 65/2014 – Adozione.

Presidente del Consiglio

Introduce l’argomento il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco

Sì, io anche in questo caso passerei la parola ai tecnici per appunto entrare subito nel pieno dell’argomento.

Geometra Teci

Sì, bisogna fare una breve introduzione di natura amministrativa, anche se magari noiosa, perché la procedura è quella stabilita dalla Legge Regionale 65 del 2014 per le varianti con tipologia semplificata. C’è sempre un’adozione da parte del Consiglio Comunale, un periodo per quanto riguarda le osservazioni che chiunque può presentare, da quando verrà pubblicato l’avviso sul BURT, dopodiché torneremo in Consiglio Comunale per l’approvazione se ci saranno osservazioni, se non ci sono osservazioni invece andremo direttamente all’approvazione facendo una pubblicazione sul BURT. Comunque ho visto che la discussione del punto precedente è andata già a intaccare anche i successivi punti e non poteva essere diversamente. Perché si fa la variante al Piano strutturale? Perché il Piano strutturale è uno strumento strategico, che dà delle indicazioni, delle direttive, che dopo vedremo meglio con l’Architetto qui vicino a me. E sono queste dovute a questa opera importante, che andrà a rivedere tutto il sistema della viabilità, tutto il sistema infrastrutturale, partendo diciamo da quello alternativo, comunque si voglia chiamare, per cui 3 sono gli obiettivi di questa variante e sono abbastanza chiari: uno è sempre legato al discorso area Minnetti, perché Ferrovie si è fatta carico di fare delle opere importanti (la rotonda, il passante e l’altra rotonda), poi lo stesso discorso dei parcheggi che verranno fatti accanto chiamati “di ricezione” di chi ha bisogno di parcheggiare la macchina, ma anche altri mezzi, e poi a questo punto c’è la necessità di aggiornare il sistema della mobilità ciclopedonale, questa previsione strategica che il Piano strutturale già prevedeva, già aveva quando fu approvato nel 2008... nel 2006, scusate. Ecco il perché, questa è la gerarchia del Piano strutturale, dopodiché andremo anche al Regolamento urbanistico, che è un po’ più di dettaglio e introduce anche altri argomenti. Una precisazione per quanto riguarda i parcheggi: cogliamo l’occasione anche per sistemare definitivamente, dare la possibilità alla zona, alla Colonna, alla scuola della Colonna di dotarsi di un parcheggio piccolo (circa 20 posti auto), perché sia usufruita meglio da chi va a scuola. Questa è una piccola modifica, che forse non è nemmeno necessaria, perché siamo proprio su delle cartografie in scala a 10.000 e capite anche me che 600 metri quadrati in scala a 10.000 sono veramente piccolissimi, però riteniamo, avendo fatto anche un passaggio con la Regione, di mettere nero su bianco tutto quello che succede. A questo punto io direi, se l’Architetto è qui disponibile...

Architetto Paganelli

Sì, buonasera, buonasera a tutti. L’argomento quindi della serata a questo punto è variante numero 2 al Piano strutturale, un breve excursus tecnico come mi è stato richiesto, tecnico. Dobbiamo ricordarci che questo Piano strutturale è vigente dal 2006 e già dal 2006 prevedeva - dal 2006 sono 12 anni eh, la bontà del vecchio Piano strutturale che è ancora efficace - questo tipo di viabilità, cioè prevedeva il raddoppio ferroviario e l’attraversamento o sotto terra o sopra terra, questo a noi non ci interessava tanto, era proprio un problema progettuale, perché non confondiamo i due aspetti, perché qui molto spesso mi sembra che si confonda l’aspetto urbanistico da quello del progetto architettonico, che sono su due livelli completamente diversi. L’aspetto urbanistico e soprattutto quello del Piano strutturale, che è strategico, quindi non conformativo, è un piano che si disse a suo tempo può durare fino al 2025 e aggiunti: dura fintanto che non cambiano le condizioni di partenza, quindi non ci sono termini di scadenza, tant’è che è sempre efficace, tant’è che stiamo lavorando con i progetti, che però non appartengono a questa fattispecie, perché il progetto

architettonico per esempio del passante e tutte queste non appartengono all'argomento di stasera. Stasera parliamo di urbanistica e quindi di variazione dei piani strategici del Piano strutturale. Che cosa c'è di diverso rispetto al Piano strutturale del 2006, che poi è stato approvato sul BURT del 2007? C'è, di diverso c'è soltanto un leggero cambiamento di pianta per quanto riguarda il passante, che voi capirete si sta parlando in questo momento del Piano strutturale, il passante era dentro quello che noi avevamo definito "passante tecnologico", ve lo ricordate? Che era tutto una cosa da studiare, da progettare, perché come piano strategico non è che si fa un disegno sui 10.000. Ecco, in questo senso abbiamo messo mano alla variante, ai famosi tre punti che sono oggetto di questa variante per questo motivo: il primo è proprio in conseguenza del raddoppio ferroviario già previsto nel 2006, nel 2008, nel 2014, è sempre stato sulle carte e poi i progetti gli sono andati dietro. Si tratta in questo momento, se ho capito bene, Tecì, di una variante al passante, che non è più quello interrato che dicevano loro, ma è stato fatto in sopraelevata e quindi facciamo riferimento a questo. Ma soprattutto, siccome vedete, perché si chiama Piano attuativo tutta quella zona che era intorno ai 30.000 metri cubi? Perché era un sistema con il quale bisognava progettare tutte queste strutture e queste strutture allora non si sapeva mica se le faceva Ferrovie o chi le faceva, cioè c'era il privato che concorreva in un modo molto molto importante. Ora, dal momento che c'è FS che realizza direttamente l'opera per tutti i motivi che si sono detti, dal momento che mi sembra che anche da un punto di vista di richieste private ci sia non dico la necessità, ma insomma l'interesse a fare questo tipo di riduzione di carico urbanistico, quindi si parla di cementificazione, ma qui si sta parlando di riduzione del carico urbanistico, no di cementificazione, io vorrei che veramente come concetto proprio di Piano strutturale e quindi di strategia di questa strada di scavallamento che c'è tra l'Empolese e la Lucchese, si tenesse in considerazione quel sistema di rotonda che c'è sulla Lucchese poi, cioè quella è la porta del paese, veramente la porta del paese. In quel punto lì si decide, con una rotonda che peraltro fu indicata dall'università di Pisa in quel famoso studio del 2008, 2006, insomma in quel periodo lì, cioè lì si arriva a decidere se uno va in Via Donatore del Sangue, se uno va in Via Milano, se uno viene sul cavalcavia, se un altro va, insomma ci sono 5, 6, uscite, anche di più forse, quindi immaginatevi l'importanza di una zona come questa, cercate di vederla...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

No no, aspetta. Cercate di vederla in un contesto un po' più grande, al quale non siamo abituati, perché sennò voglio dire basta andare a Pistoia, a Firenze, a Prato per vedere queste cose. Poi tenete conto anche di un'altra cosa: che sempre come fatto strategico questo passante è il primo tempo del film, poi c'è il secondo tempo, senza il quale il film non finisce, ed è la circonvallazione che dall'Uno Più, oltre la Colonna, va a finire...

Intervento

(fuori microfono)

Architetto Paganelli

Io sto parlando di urbanistica e quindi di progetto nel tempo, non di progettazione edilizia, perché io ho questo compito, mi hanno dato questo incarico, non ho avuto l'incarico di fare il progetto del ponte sul fiume o della circonvallazione. Io sto parlando di proposta urbanistica e l'urbanistica deve tenere conto nel tempo di una serie di progetti che poi da ultimo hanno un tessuto razionale delle cose. E se tu chiudi quei due passaggi a livello non c'è altra soluzione che attraversare la ferrovia o sotto o sopra, è stato deciso di attraversarla sopra, ne abbiamo preso atto e nel Regolamento urbanistico specificheremo le quantità. Il discorso poi del secondo punto, la previsione strategica di una rete di mobilità ciclopedonale all'interno dei sistemi insediativi percorre con esattezza quello che è l'indicazione del nuovo PTC, che parla – siete stati a degli incontri credo in questi giorni in Provincia – di reti ciclopedonali, peraltro il PTC indica anche nel Comune di Pieve a Nievole dove dovrebbero essere fatte, ovviamente quella è una scala pazzesca 250.000, noi lavoriamo a 10.000 sul Piano strutturale, quindi siamo un po' più precisi, poi dopo con il Regolamento urbanistico siamo ancora più precisi, ma è sempre urbanistica, non è progettazione architettonica o progettazione edilizia, per le quali si fanno i rilievi, si studiano le pendenze eccetera eccetera. Io su questo, perché molto spesso si equivoca e si vorrebbe trasportare sul terreno dell'urbanistica la progettazione architettonica tout court, proprio senza, è un passo che viene dopo e non riguarda credo l'argomento di stasera, cioè il problema della ferrovia, delle pendenze e tutta questa storia qua. Quindi una previsione strategica di una mobilità ciclopedonale, con tutte le sue norme, perché il mio lavoro comporta anche nuove

normative in ordine al Piano strutturale, cioè indirizzi, prescrizioni, indirizzi e prescrizioni e obiettivi, indirizzi e prescrizioni, questi sono i parametri del Piano strutturale: indirizzi, prescrizioni e obiettivi e c'è una normativa che dice alcune cose appunto sulle piste ciclabili. Per quanto riguarda poi il discorso del nuovo parcheggio alla Colonna, è proprio una ricucitura cartografica, perché abbiamo ampliato il sistema insediativo del centro capoluogo per accogliere proprio un piccolo spazio ecco, insomma proprio per un'azione di correttezza formale. Quindi ecco, è chiaro che questo secondo punto varia il Piano strutturale, che guardate bene come base è sempre quella del 2008, che poi è stato variato nel 2014 per due motivi se ve lo ricordate bene, i due motivi sono scritti nella relazione, per cui nel 2014 è cambiato, sono: il primo è che c'è stato un adeguamento alla disciplina provinciale da un punto di vista paesaggistico, il secondo è perché è stata introdotta la micro-zonazione sismica dalle leggi regionali e quindi abbiamo dovuto, ma tutte le volte che almeno io ho fatto queste varianti ho sempre aggiornato tutti i parametri, in modo che si sapesse quanti abitanti c'erano, quanto era il verde pubblico, quanto era lo spazio per i parcheggi, quanto era. E vi devo dire, non per sottolineare quello che ha detto il Sindaco, perché sarebbe troppo troppo banale, voi mi dite no? Ma qui in Comune di Pieve a Nievole siamo a dei livelli di standard urbanistici che tre su quattro coprono già gli standard dei 10.500 abitanti e siamo neanche a 9.300. Quindi per dire che io tra l'altro, se vi ricordate, feci una cartografia che la chiamai "la città pubblica", con tutti gli spazi pubblici che c'erano di standard, insomma è formidabile la presenza! Tant'è che, dopo la variante al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico, sia per i parcheggi sia per le attrezzature di interesse collettivo sia di verde pubblico attrezzato, più lo sportivo, siamo già a dama, anche per 10.500 abitanti, quindi possiamo tranquillamente lavorare ecco. Questo insomma semplicemente per introdurre il concetto di variante al Piano strutturale per questi 3 obiettivi, poi dopo parleremo del Regolamento urbanistico, che segue ovviamente, se approvato, questo punto qui ovviamente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Architetto. Ci sono interventi? Prego Consigliere Panzi.

Consigliere Panzi

Sì grazie, grazie Presidente. Io volevo sottolineare prima di tutto una cosa: qui praticamente, per quanto riguarda appunto il Piano strutturale, si parla appunto della variante 2, c'è la modifica alla zona Minnetti, la previsione strategica di una rete di mobilità ciclopedonale e il parcheggio della Colonna. È abitudine dell'Amministrazione di Pieve a Nievole, dell'Amministrazione di Sinistra fare i pacchetti, i pacchetti confezionati! Ecco perché noi nel 2010 approvammo quella famosa delibera, dove si parlava del casello autostradale eccetera eccetera, una serie di operazioni. Stasera sarebbe stato opportuno suddividere queste modifiche, votarle separatamente, perché c'è alcune cose, cioè di queste tre c'è un argomento che a noi può stare bene, però il resto no. Per esempio per le piste ciclabili non abbiamo la minima idea di dove verranno, conoscendo il territorio dalla Minnetti, dalla Colonna e quindi dal ponte fino a arrivare alla stazione di Montecatini Terme, abbiamo il territorio qui proprio inquadrato, non saprei esattamente dove farlo passare. Sappiamo che attualmente la strada ferrata ha dei sottopassi nella zona della proprietà Bartoli, nella zona qui della Minnetti, dove praticamente si potrebbe andare sotto e servire la parte alta, con già dei passaggi fatti. Però qui non si accenna a queste cose, si parla di questi passaggi pedonali diciamo dolci, ma non riusciamo a capire niente, non ci avete dato una documentazione da potere diciamo avere le idee chiare su questa cosa, da dove passeranno, la gente che dovrà lasciare la macchina, prendere la bicicletta e andare alla stazione a Montecatini, ma dove esistono queste cose? Ma dove esiste?! Quindi praticamente noi come facciamo a votare questo argomento, dove praticamente non abbiamo niente in mano su questo fatto? Ditemi voi! Per quanto riguarda il parcheggio della Colonna, potremmo essere anche d'accordo per carità di Dio, però io dico un progetto perlomeno di massima, avere un'idea di che cosa sono queste previsioni strategiche di una rete di mobilità ciclopedonale all'interno dei sistemi insediativi? Proprio io ho cercato di vedere, di studiare, di guardare e non mi è riuscito trovare niente in proposito. Non so proprio di che cosa si tratta, per me è una cosa, come si fa a approvare un argomento del genere? Per quanto riguarda il discorso, la modifica Minnetti, ho già detto abbastanza, andate piuttosto a vedere la parte est di quel Piano attuativo, che cosa ha fatto pochi giorni prima del periodo di salvaguardia, questa Amministrazione che concessioni edilizie ha rilasciato, addirittura hanno costruito un palazzo dentro un parcheggio, ma scherziamo? Sì, andate a vedere! Vi ci porto io! Andate a vedere cosa avete fatto! Lì praticamente, in quell'insediamento lì non c'è un parcheggio, c'è un fabbricato ex Malucchi, che oggi purtroppo è passato all'Agrileasing, poi c'era il parcheggio dove ci ha costruito il Filippelli e poi c'era il vecchio fabbricato del Pagni. Ben venga voglio dire per quella zona il discorso della Minnetti, di questa superficie diciamo di parcheggio e roba del genere, che andrà a favorire anche questi fabbricati, le cui concessioni sono state rilasciate da questa Amministrazione. Andate a vedere

cosa hanno fatto, andate a vedere! È da vedere. Dove c'è il villino stile fiesolano del Cecchi, andate giù di dietro e andate a vedere fino in fondo che cos'è successo al Piano attuativo 1, primo Piano attuativo 1. Quindi ad un certo punto io dico: per quanto riguarda appunto la Minnetti abbiamo questa strada, questo superamento della ferrovia, che porterà, sicuramente poi lì ci passeranno anche mezzi pesanti, roba del genere, ci sarà un inquinamento non indifferente. E poi c'è il pericolo idrologico, come ripeto, al di là di quello che ha detto il geologo io vi posso assicurare che là dentro, se non vengono, se non viene rialzato un pochino il discorso, ci saranno sicuramente allagamenti. Quindi noi, per quanto riguarda il discorso di questo argomento al Piano strutturale, purtroppo come ripeto dobbiamo votare contrari anche sul discorso, sulla parte buona del parcheggio della Colonna, perché quello è utile, però purtroppo la Sinistra è abituata a fare questi pacchetti, queste messe insieme, per potere fare... capito? Quindi noi non possiamo accettare, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Dezio.

Consigliere Dezio

Grazie Presidente. Mi voglio accodare a ciò che ha detto il collega Panzi. A volte in certi pacchetti c'è qualcosa di positivo, che sicuramente sia noi che anche loro, come ha detto prima, potremo accettare e quindi votare, dare un voto favorevole, però così come ci viene proposto ci impedisce di dare lo spunto positivo. Voglio chiedere un attimino anche al garante dell'informazione: dato che siamo stati contattati da alcuni cittadini che volevano un attimino essere informati di ciò che stasera stavamo, stiamo dibattendo, dato che loro si sono messi a cercare sul sito del Comune i documenti relativi a questo dibattito e loro fino a oggi alle 14 non abbiamo, non sono riuscito a trovare nulla, quindi lei dice che siccome il principale mezzo di comunicazione è il sito web del Comune, ci dovrebbe dire un attimino come fare a cercarlo. Poi anche un'altra cosa, un'altra importante cosa è stata fatta, quando quel sabato mattina che io purtroppo per impegni di lavoro non sono potuto essere presente, c'è stato un incontro pubblico dove in quell'occasione la maggior parte, se non la totalità dei cittadini presenti, hanno espresso una risposta negativa, non hanno detto che erano favorevoli a tutto ciò che stiamo dibattendo questa sera. Non capisco come mai non viene presa in considerazione questa cosa, ora può darsi che sul sito del Comune ci sia tutto e che io non li abbia trovati, in questo caso chiedo scusa a tutti, però se invece questo non è stato pubblicato e nell'unica riunione che è stata fatta erano tutti contrari, le chiedo come garante dell'informazione e della comunicazione se questo è stato segnalato alle autorità di competenza, perché è mancanza di trasparenza. Se non ha segnalato niente come se nulla fosse, le chiedo perché non l'abbia fatto, perché a parere di noi, del Movimento 5 Stelle questa è una mancanza molto grave. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Suzzi.

Consigliere Suzzi

Grazie Presidente. L'ha già detto il collega Panzi, noi siamo in difficoltà, al momento del voto saremo in difficoltà, perché chiaramente siete ricorsi ancora una volta a questi trucchi io li chiamo "di bassa politica", perché chiaramente una amministrazione tipo la vostra ha paura anche delle mosche che volano e quindi evita anche i piccoli, tra virgolette, trabocchetti. Il voto singolo tra l'altro fu adottato, fu possibile su ogni argomento, chiaramente l'argomento rimaneva, le varianti erano quelle, non è che cambiava, però era un voto su ogni singolo argomento e fu concesso dopo un po' di discussione animata dal Segretario Francioni. Quindi io vedo in voi tanta precipitazione, no? E non capisco sinceramente il motivo, anzi se ci penso bene un po' il motivo lo capisco, lo capisco. Ora altre due o tre puntualizzazioni, ma non polemiche, con l'Architetto Paganelli. Il sabato del famoso dibattito con i cittadini c'ero anch'io e mi è rimasta in mente una frase che mi disse, lui tutte le volte mi dice "non è una questione personale" e anche questa volta non è una questione personale, perché chiaramente io in primis capisco che lei fa il tecnico e lo sa fare anche bene, ha esperienza notevole e mette nero su bianco quello che la politica propone, perlomeno nei termini accettati, quindi questo lo capisco. Io le posso garantire che, se un giorno ci dovessi mettere mano io, io tutte queste cose gliele ribalto, ma non perché lei è un cattivo tecnico, perché mette in pratica delle direttive secondo me pessime, che peggio non si può! Allora un altro, ma non è un appunto, perché stasera siamo all'adozione, non è l'approvazione di queste varianti, quindi c'è tutto il tempo per rimediare, io mi ricordo che in quella riunione lei chiese il contributo di tutti i cittadini, no? Ora lì per lì non avevo letto bene diciamo il titolo, mi sfuggiva il discorso dell'adozione e ho detto "ma porca miseria, fanno una cosa, dopo 20 giorni la portano in Consiglio Comunale e non stanno a sentire nessuno" no, c'è tutto il tempo da parte forze politiche e dei

cittadini di dare il loro contributo. Però io sono preoccupato perché questo contributo, da questa Amministrazione, non certo da lei, è sempre stato disatteso. E io ritorno al discorso della ferrovia, della sopraelevata, questi non sentono storie, non parlano con nessuno, tenuta stagna, finché gli dura il potere lo mantengono, poi un bel giorno faranno la fine di quegli altri comuni che sono passati al Centro-destra o al Movimento 5 Stelle. Quindi la preghiera è di, siccome so che alcuni cittadini hanno predisposto dei documenti che forse gli saranno stati già recapitati, dove ci sono alcune indicazioni che secondo me sono molto pertinenti, gli dia un'occhiata, ma in maniera seria e professionale, la politica se può la scansi perché la politica, secondo me, fa solo dei danni. Detto questo, e quindi anche questa volta non è una questione personale tra me e lei, quando poi noi entriamo sempre nel discorso della ferrovia, dello scempio fatto all'area Minnetti e roba del genere, non è, io capisco che lei fa l'urbanista e non fa il politico, oppure si interessa di queste cose, però in quell'area, Architetto, si fa una riduzione di carico urbanistico, perché la politica di fatto quell'area l'ha rovinata, non scegliendo il PTC della Provincia per quanto riguarda la bretella tra la 435 e la 436, anche se con il solito refrain dice "non ci sono gli standard, il Genio Civile non dà i permessi", non è vero niente perché, quando noi ci muoviamo e andiamo a parlare come ha detto Panzi con Salvatori, gli orecchi ancora ci funzionano bene. Quindi lì non c'erano problemi, quindi la politica ha disatteso il discorso del PTC della Provincia, che avrebbe evitato quello scempio, compreso il supermercato che volete fare realizzare, meno male ci hanno ascoltato e a questa Amministrazione, secondo me deficitaria, non le hanno permesso di scavare, perché sennò lì ci moriva anche qualcheduno. Detto questo, Paganelli infatti l'architetto ci dice che ci sono solo due modi per attraversare la ferrovia: è vero, o di sopra o di sotto, non è che si può fare altrimenti. E ritorno al PTC: no, c'era anche il PTC, c'era anche il PTC che ci permetteva è vero sotto, ma era un sotto sano, perché praticamente viaggiava a raso e parlo nelle vicinanze del ponte della Colonna, il ponte ferroviario della Colonna.

Consigliere Panzi

(fuori microfono) 2004.

Consigliere Suzzi

Si parlava sì del 2004, del 2004, quindi c'era tutto il tempo, c'era la predisposizione da parte degli organi di controllo a rilasciare tutti i permessi eccetera eccetera, chiaramente per altri motivi che ora non sto, non voglio, si sceglie la Minnetti, l'area Minnetti per altre cose. Io sinceramente avrei pensato a un bel paese nuovo nell'area Minnetti, no questa porcheria che secondo me verrà fuori. Poi secondo me l'Amministrazione, e è tutto collegato, ha perso un'altra occasione perché cosa ha fatto? Ha fatto orecchie da mercante quando un gruppo di cittadini, insieme a un professionista stimato, ha presentato un progetto di massima della sopraelevata, che sarebbe stata una sopraelevata sinceramente assai di dimensioni ridotte a Pieve a Nievole, perché sarebbe arrivata praticamente qui dove siamo noi ora, già con il terrapieno, per poi rialzarsi di qualche metro e, sbassando un attimino la cunetta che c'è qui al passaggio a livello, avrebbe permesso la libera circolazione di Pieve a Nievole. Ecco, noi rimettiamo sempre questi discorsi in ballo, perché lo ripeteremo fino alla noia e sinceramente – lo dirò poi in un successivo passaggio – lotteremo perché certe cose vengano attuate, che sono cose di buonsenso. Noi non siamo tecnici, caro Assessore Parrillo, ma al contrario di lei siamo persone di buonsenso!

Consigliere Panzi

(fuori microfono) che vogliamo bene al paese!

Consigliere Suzzi

E ci confrontiamo con i professionisti, che ne sanno più di noi, e non è che battiamo la testa nel muro come fa lei, che ripete a tutti i cittadini "la prossima settimana si scava in Via Buonamici" e infatti da 7 o 8 mesi a questa parte ho visto quanti lavori di scavo hanno fatto in Via Buonamici. Quindi, Architetto, quando noi parliamo di queste cose e ci dispiace votare contro, io abito alla Colonna, so quali sono le problematiche lì dell'asilo, abito lì, lì vicino, lo vedo tutte le mattine voglio dire, però mi tocca votare contro anche al discorso del parcheggio e questa secondo me è un'aberrazione e una paura della politica che sinceramente io non comprendo, io non comprendo.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Architetto.

Architetto Paganelli

Solo una questione. Io ripeto, come al solito si va a finire a ragionare di argomenti che vi interessano, no? Io stasera sono qui per queste varianti e non per la ferrovia sopraelevata, sottoelevata, di cui posso anche non saperne niente al limite, perché io c'ho un Piano regolatore che dice una certa cosa, c'ho una strada che passa di sopra e quindi devo mettere tutte le carte a posto, affinché questo possa avvenire. Questo è il mio compito da un punto di vista, però continuo e insisto su una cosa sempre tecnica eh, perché sennò poi brontolate, però guardate è difficile stare sul tecnico quando si sentono certi discorsi, credetemi è difficile, cercherò di essere tecnico. Un Piano strutturale, Suzzi e Panzi, e lei non mi ricordo come si chiama, ci si conosce da 300 anni noi, non è il Regolamento urbanistico, è un discorso, ci si ritorna dopo, però tanto credo che sia da approvare o no il Piano strutturale, poi dopo ci sarà il Regolamento urbanistico, la variante al Regolamento urbanistico; è un piano di indirizzo e su quella cartografia lì anzi, se tu vai a guardare bene, ci sono tutte le direttrici che c'erano anche nel vecchio Piano per quanto riguarda il territorio rurale, ora ci sono anche sul territorio urbano quello lì, guarda, quella tavola nuova che è stata fatta, sulla scorta di quanto dice anche il PTC di Pistoia, che ripeto ne ha fatta una a 250.000 con tutta la Provincia di Pistoia e io su queste cose sono contrariamente contrario, perché insomma va beh la montagna pistoiese con la Valdinievole cosa ci azzecca? Ma insomma è così. Lì ci sono, ma sono direttrici, sono direttrici la cui norma di attuazione, perché non è un piano formativo, obiettivi "il PS individua nella fruizione lenta del paesaggio un obiettivo strategico quale alternativa reale all'uso eccessivo dell'automobile, con la promozione di spostamenti a piedi e in bicicletta e una piena integrazione di tale modalità di trasporto nella politica di mobilità urbana", questo non lo dico io, lo dicono le leggi regionali, le leggi nazionali, le direttive europee. Qui si tratta prima o poi di scrollarsi di dosso e di cercare di guardare un po' più avanti. Ritorno sul tecnico, scusate, ritorno sul tecnico. Poi ci sono anche – però lo devo dire questo – gli indirizzi, che sono le norme di attuazione del Piano strutturale, tali obiettivi sono prioritari (quello della mobilità dolce) nel quadrilatero di progetto relativo al passante tecnologico, perché noi si individuò già 15 anni fa il problema del passante tecnologico, perché non si sapeva come attraversare da est a ovest questo centro oramai chiuso da tremila infrastrutture. Le piste ciclabili si avvalgono di regolamentazione del traffico, inserimento di sensi unici e limitazioni ai veicoli pesanti, secondo le vigenti normative. È auspicabile il coordinamento della progettazione per le piste ciclabili attraverso la partecipazione dei comuni limitrofi e c'è una carta che individua queste direttrici, è una carta che poi nel passaggio successivo, quello del Regolamento urbanistico, è più precisa ovviamente, ma non è ancora il progetto. Il progetto verrà fatto, a mio avviso, quando c'è un Piano del traffico su tutta questa struttura, no? Questo si porta, perché il Piano del traffico è un piano di settore, cioè ci sono i piani strutturali che sono quelli di indirizzo, ci sono i regolamenti urbanistici che sono piani operativi conformativi e poi ci sono i piani attuativi o di settore, che sono una via di mezzo tra il Piano e il progetto, tutti i comuni c'hanno questo. Dei PUMS ne avete mai sentito parlare? Sono i piani urbani della mobilità sostenibile, ce l'ha Montecatini, ce l'ha Pistoia, ce l'hanno tanti comuni. Quindi si passa attraverso delle fasi, per potere andare avanti queste due sono inevitabili, una variante al Piano strutturale peraltro con l'Articolo 30 e quindi semplificato, e perché semplificato? Perché si lavora senza diminuire gli standard urbanistici e senza cambiare le quantità funzionali complessive previste dal Piano, i famosi 216.000 metri cubi di residenziale eccetera eccetera eccetera. Qui poi, perché io sono sempre abbastanza innamorato di questo lavoro, ho aggiornato tutti i dati, vedrete la popolazione al 31 dicembre del 2017, qui saprete quanto verde pubblico avete, quante attrezzature di interesse collettivo, quanti parcheggi, quante scuole, quanta SUL del produttivo avete, quanta residenza eccetera, cioè voglio dire questo è un piano strategico e per ora siamo sul punto di approvare o non approvare la variante al piano strategico, dopo parliamo del Regolamento urbanistico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Altri interventi? Prego Segretario, a lei la parola.

Segretario Comunale

Grazie. Allora, per quanto riguarda la pubblicazione degli atti, gli atti verranno pubblicati appunto al momento dell'adozione delle varianti in questa occasione, in questo Consiglio, perché decorreranno poi i termini per effettuare le osservazioni, quindi da questo momento verranno resi pubblici tutti gli atti, quindi ciascuno può fare osservazioni, proposte e modifiche. Come si era detto, già nell'incontro appunto precedente, nell'incontro precedente si era esposto diciamo nei contenuti generali quello che voleva essere la variante e che oggi stiamo portando in adozione. Sì c'è stata una discussione, ci sono stati chiarimenti, anche se qualcuno ha espresso qualche parere negativo, però i pareri negativi appunto vanno tenuti presenti e presi in considerazione se sono motivati, quindi quando arriveranno proposte di modifica o pareri contrari sulle varianti e concreti verranno poi, insieme alle osservazioni verranno valutati dal responsabile e quindi

eventualmente accolti, non accolti o parzialmente appunto, se ci sono le condizioni. Quindi questo volevo fare presente, quindi ora siamo solo nella fase di adozione e quindi di proposta di variante e ci saranno tutti appunto i tempi previsti di legge, come ha già anticipato il responsabile, per potere fare le proposte di modifica, di variazioni o di eventualmente anche di qualsiasi natura. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. Altri interventi? Prego Assessore Parrillo.

Assessore Parrillo

Sì. Io volevo fare un paio di chiarimenti, perché insomma sono stato tirato in causa dal Consigliere Panzi o Suzzi, non ricordo bene. Io che stasera si andava a discutere sulle Ferrovie era quasi chiaro, però insomma io non ho detto, Consigliere Suzzi, che domattina o tra 5 giorni io apro, no, non l'ho mai detto. Io ho sempre detto che i lavori stanno andando avanti, che i lavori non si fermano, che i lavori vanno secondo programmi, è questo quello che ho sempre affermato! All'incontrario di quello che dite voi che sono fermi, risono fermi: no, io dico la verità, non è che mi invento, dico i lavori si vede giorno e notte che lavorano, come faccio a dire che i lavori sono fermi? Che poi il Consigliere Panzi dice che è merito, non lo so di chi, che da sottopasso è passato a sopraelevata e qua e là...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

No, va bene, se volete prendere i meriti prendeteli, ma non sta così la realtà, si sa benissimo, ci sono i fogli, ci sono i documenti, non è che si può (inc.). Che poi l'Assessore Salvadori non era al corrente, sarà colpa sua, non è colpa nostra insomma, perché non è che noi si è fatto il giro dei vari Assessorati a sentire, c'era il Ceccarelli, c'erano quelli che ci dovevano essere e noi abbiamo interloquito con loro. Se poi voi avete altri canali, come ho detto prima benissimo, fate bene come opposizione a fare tutto quello che è nelle vostre possibilità, io non lo so, io vi ringrazio ti ho detto, però i meriti, se ci deve essere un merito, se per voi è un merito che è passato sopra invece che sotto, prendetelo pure, ma non è così...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

No, non è così! E i lavori, Consigliere Suzzi, vanno avanti ti ho detto...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

Ma nessuno l'ha mai detto! Io ho sempre detto che non è vero che erano fermi e voi ogni tanto...

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) non ti ricordi quello che dici in piazza!

Assessore Parrillo

No no, lo dico in piazza e lo dico sempre, perché io dico che stanno lavorando e vanno avanti!

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) con il badile!

Assessore Parrillo

No, vanno avanti giorno e notte! Perciò il resto...

Presidente del Consiglio

Lasci concludere Consigliere.

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Parrillo

Invece voi che ogni tanto si blocca tutto, tanto non va avanti...

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) la festa dell'unità.

Assessore Parrillo

Ma questo è un problema tuo, non è un problema mio se c'è la festa dell'unità, io lo dico qui in Consiglio Comunale lo dico, non lo dico alla festa dell'unità.

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Altri interventi? Assessore Bettarini prego.

Assessore Bettarini

Io volevo dire che il lavoro della ferrovia porterà a dei vantaggi futuri, ma sta già portando dei vantaggi attuali, visto che io per fortuna sono in un'età lavorativa, c'ho amici che lavorano, perché insomma dai 40 ai 50 anni la gente c'ha sempre da lavorare, e ci sono uomini che lavorano giorno e notte con turni e non andranno nemmeno in ferie, famiglie di persone che vivono qui a Pieve a Nievole che sono una manna dal cielo, come lo sarà anche il centro commerciale che apriremo qui. Volevo dire un'altra cosa, perché poi non ho detto mai nulla, poi tutte le volte lo voglio dire: di tutte le offese che dite, perché le dite, volevo ringraziare, perché gli sgarbi vanno ringraziati perché permettono di valutare meglio chi li fa.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Altri interventi? Conclude il Sindaco, bene. Prego Sindaco, a lei la parola.

Sindaco

Sì, ma io siccome di qualsiasi argomento si parli, soprattutto qui si parla di Piano strutturale e dopo si parlerà del Regolamento urbanistico e quindi si presta forse meglio di altri, no? A andare fuori tema e come al solito siamo andati fuori tema, quindi se si va fuori tema, mi costringete a andare fuori tema anche a me, perché ovviamente una risposta va data. Ma qui ogni volta si ritira fuori la solita cantilena, la strada che la Provincia aveva pensato nel 2003, bisognava andare avanti con quella, poi però nel corso della discussione lo stesso soggetto dice "poi è stata presentata però anche un'ipotesi di ferrovia sopraelevata", quindi a quel punto mi dovrete spiegare che ci azzecca la strada del 2003 con la ferrovia sopraelevata, perché vi contraddite continuamente nel corso della discussione. Ma, detto questo, visto che è andato tanto di moda cavalcare la moda del momento, quindi c'è stato un momento in cui si è creata la sommossa perché si voleva tornare alla strada del 2003, cosa a oggi impraticabile, e poi vi dirò perché, l'ho già detto tante volte, ma lo ridico anche stasera, quindi ovviamente la minoranza non ha trovato niente di meglio che agganciarsi a quella sommossa che rivoleva la strada del 2003. Dopo un paio di anni la moda è cambiata, perché a qualcuno è venuto in mente di farci circolare un disegno che ipotizzava la ferrovia in sopraelevata, e quindi la minoranza che ha fatto? Prontamente ha detto che era giusto percorreva quella soluzione lì per Pieve a Nievole, quindi già questo comportamento la dice lunga sull'attenzione e la vera coscienza politica e amministrativa che avete di un concreto riordino viario in Valdinievole, che sia veramente funzionale. Ma io chiederei appunto, vi chiederei questo: pensare, intanto la ferrovia sopraelevata se non è stata, in questi 20 anni di discussione, mai concretamente dibattuta, un motivo sicuramente c'è e il motivo è questo: non è partito da oggi lo studio, la discussione, il confronto tra enti locali, tra tutta la Valdinievole, la Provincia, la Regione sulle necessità di riordino viario in Valdinievole per rendere veramente un risultato efficace e rispondente ai bisogni urbani e extra urbani, il dibattito viene da lontano e questo tipo di riordino, che comprende anche l'ulteriore strada che dovrebbe partire dalla Panzana, per poi portare il traffico direttamente all'autostrada, fa parte di un pacchetto generale che si è costruito e realizzato negli anni, che pensa alla Valdinievole tutta, pensa alla Valdinievole tutta, partendo dalla variante del Fossetto, per la quale stanno progettando l'esecutivo, perché

probabilmente sarà possibile completarla, il Fossetto che quindi ha già tolto, per com'è stato realizzato a oggi, gran parte del traffico pesante dalle strade urbane dei comuni, che erano maggiormente interessati dal traffico. Quindi il Fossetto ha poi ravvisato la necessità anche di valutare una variante a nord, che è questa per la quale la Regione oggi sta portando avanti la progettazione. E per dirvi quanto il dibattito viene da lontano e quanta attenzione c'è stata alla vera efficacia di quello che si andava a programmare per il futuro, nell'accordo siglato nel 2007, la cui discussione era cominciata però già all'inizio degli anni '2000 per il secondo lotto del Fossetto, già allora tutti i Sindaci della Valdinievole, la Provincia e la Regione tra i punti che decisero di sviluppare e approfondire per il futuro, quindi non interrompere la discussione sul riordino viario semplicemente, che semplicemente non è la variante del Fossetto, perché è stato un intervento di tutto rispetto e, che si voglia accettare o no, ha risolto tanti problemi di traffico nei centri abitati, già in quell'accordo fu scritto a chiare lettere che oltre al completamento del Fossetto, perché ovviamente in quella fase si approvava il secondo lotto e mancava il terzo, bisognava prestare attenzione a interventi necessari anche al miglioramento dei collegamenti della Valdinievole con Pistoia. Quindi questa fu la prima pietra che fu posta per aprire poi la discussione, lo studio e l'approfondimento che portò a quel protocollo d'intesa del 2010, che prevedeva la strada al Minnetti, l'ulteriore viabilità per la quale ripeto la Regione sta progettando. Mi dite un po', tecnici della domenica, e scusate, questo fatemelo passare, la strada del 2003 che avrebbe impedito la futura realizzazione di questa variante che dalla Panzana dovrebbe portare all'autostrada, che utilità avrebbe portato a Pieve a Nievole e alla Valdinievole tutta? Mi ridite nuovamente...

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

No, ora mi fa finire! Mi ridite nuovamente, tecnici della domenica, la ferrovia...

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Consiglieri, lasciate concludere!

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

No no, ora mi fa parlare, Panzi, visto che parlate tanto di educazione! Allora la ferrovia sopraelevata, che non a caso non è stata mai presa in considerazione, come avrebbe reso possibile la progettazione e la futura realizzazione della variante che toglierà tutto il traffico dal centro abitato, visto che la variante deve passare di qui davanti? Mi ridite nuovamente la rotonda all'uscita dell'autostrada, per la quale si combatte da 20 anni e oltre, come sarebbe stato possibile realizzarla, se il varco del secondo passaggio a livello si lascia aperto?

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Consiglieri, per cortesia lasciate finire di parlare!

Sindaco

Allora lo studio e il riordino generale della viabilità, che comprende tutti questi interventi, tutti questi interventi importanti, che ovviamente e logicamente non sono realizzabili in tempi brevi, questo vuol dire avere occhio e attenzione ai bisogni del territorio, non cavalcare l'onda del momento, incuccando ai cittadini soluzioni che avrebbero penalizzato per sempre Pieve e la Valdinievole, questo è quello che fate voi da anni!

Intervento

(fuori microfono) brava brava!

Sindaco

Questa è la vostra opposizione costruttiva!

Consigliere Panzi

(fuori microfono) complimenti!

Consigliere Suzzi

Governate così bene, guardi come governate bene!

Presidente del Consiglio

Consiglieri!

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) vi hanno mandato a casa!

Presidente del Consiglio

Consigliere Suzzi!

Consigliere Suzzi

(fuori microfono) questo è il vostro successo!

Presidente del Consiglio

Ha concluso, Sindaco?

Sindaco

Sì.

Presidente del Consiglio

Passiamo alla dichiarazione di voto. Centro-destra per Pieve credo che l'abbia già fatta la sua dichiarazione di voto durante l'intervento. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Suzzi, l'aveva fatta...

Consigliere Suzzi

Dichiarazione di voto? Io non ne ho fatte dichiarazioni di voto.

Presidente del Consiglio

L'ha fatta il Consigliere Panzi durante l'intervento.

Consigliere Suzzi

Panzi? No no.

Presidente del Consiglio

Ha detto che è contrario.

Consigliere Suzzi

Panzi ha fatto l'intervento, la dichiarazione la fa il Capogruppo, sono io e quindi la faccio io.

Presidente del Consiglio

Va bene, okay, allora rifacciamo, però se poi riguardiamo e riascoltiamo...

Consigliere Suzzi

Okay.

Presidente del Consiglio

Prego.

Consigliere Panzi

(fuori microfono) ho dato un parere.

Presidente del Consiglio

No, non era un parere, comunque va bene, okay.

Consigliere Suzzi

Il Capogruppo sono io, me lo chiede a me cortesemente.

Presidente del Consiglio

D'accordo. Prego.

Consigliere Suzzi

Evitiamo la polemica inutile.

Presidente del Consiglio

No, assolutamente nessuna polemica.

Consigliere Suzzi

Stile Parrillo. Allora no, è molto semplice la dichiarazione di voto. Pure in difficoltà, e l'ha già detto Panzi, di votare no in toto, è dovuto al fatto che confezionate i famosi pacchetti, io non sono abituato a prendere i pacchetti, sono abituati a discutere punto per punto, quindi mi dispiace perché su alcuni punti il gruppo di Centro-destra è d'accordo, su certi altri no, quindi pacchetto o non pacchetto il Centro-destra dà voto contrario.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Suzzi.

Consigliere Suzzi

Prego Presidente.

Presidente del Consiglio

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Dezio.

Consigliere Dezio

Grazie Presidente. Come ho detto prima nel mio intervento, alcune cose potremmo, avremmo voluto votare in maniera favorevole, purtroppo come ha detto anche l'altro collega Consigliere Suzzi ci confezionate i pacchetti e i pacchetti ormai... io mi ricordo, vengo da una famiglia numerosa e nel periodo sotto le feste ci venivano dati i pacchi regali dalle autorità comunali, che noi prendevamo a scatola chiusa, perché avevamo la necessità di prendere questi pacchi, oggi aprendo un pochino gli occhi questi pacchetti non si possono più prendere a scatola chiusa. Il nostro voto è contrario.

Presidente del Consiglio

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Tuci.

Consigliere Tuci

Sì, grazie Presidente. Va beh, come al solito qui si va sempre fuori tema, quindi come al solito però insomma, Panzi, non è per e mi scusi una battuta, però perché dopo che ci ha spiegato che voi siete andati a spiegare il Genio Civile quale era il sottopasso giusto, anche dire che nonostante, al di là di quello che ha detto il geologo "ci saranno allagamenti", qui allora si fa altro che tecnici della domenica, qui si passa, siamo geologi, ingegneri, siamo sempre tutto e si va sempre fuori tema! Detto ciò, il nostro voto è favorevole e scusatemi, ma anche questa storia dei pacchetti mi stona un po', perché qui avete sempre votato contrario a tutto, pacchetto, spacchettato o anche diviso in tre, quindi risparmiatemi per favore questa storia del pacchetto. Grazie.

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Votazione del punto numero 3...

Consigliere Tuci

Esatto, a me mi bastano questi 4 anni! Avete sempre votato contro, quindi per favore!

Presidente del Consiglio

Consigliere Tuci! Votazione del punto numero 3 “variante numero 2 al vigente Piano strutturale, variante semplificata ai sensi dell’Articolo 30 della Legge Regionale 65/2014 – adozione”. Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Panzi, Suzzi, Dezio). Per l’immediata eseguibilità favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Panzi, Suzzi, Dezio).



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Variante n. 2 al vigente Piano Strutturale ? Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 ? Adozione.

Il sottoscritto **TECI DANIELE**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 37 del 07/07/2018.

Pieve a Nievole, 12/07/2018

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
TECI DANIELE



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Variante n. 2 al vigente Piano Strutturale ? Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 ? Adozione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 37 del 07/07/2018.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

TERRANOVA LOREDANA

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dott.ssa Ilaria Luciano

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 26/07/2018 al 10/08/2018.

Data, 26/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ilaria Luciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 20/08/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 26/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ilaria Luciano